

Sostanziali modifiche e nuove tipologie contrattuali

Mercato elettrico, dopo un anno via all'attuazione della riforma

ROMA. A un anno esatto dal suo avvio, il mercato a termine dell'energia (Mte), organizzato e gestito dal gestore del mercato elettrico (Gme) vede l'introduzione di sostanziali modifiche: nuove tipologie contrattuali e l'adeguamento del sistema di garanzie come richiesto dagli operatori attivi su tale mercato.

Dal 31 ottobre, dopo una consultazione e test operativi, su Mte è possibile la negoziazione di contratti a termine di due tipologie (baseload e peakload) con periodo di consegna più esteso (durata mensile, trimestrale e annuale). Mte è il mercato "fisico" per lo scambio a termine dell'energia elettrica che si affianca, da un lato al mercato spot, attivo dal 2004, e dall'altro al mercato finanziario, ossia quello dei prodotti derivati

su sottostante elettrico, l'Idex, gestito e organizzato da Borsa Italiana. In un mercato liberalizzato, ove la maggior parte dei contratti per la fornitura di energia elettrica ai clienti finali hanno durata annuale, l'esistenza di un mercato organizzato, con un soggetto, quale il Gme, che svolge da controparte centrale, dove sia possibile una negoziazione continua di energia elettrica su un orizzonte temporale più ampio, offre opportunità per gli operatori di cui possono favorevolmente beneficiare i clienti finali. Tramite la negoziazione sull'Mte, gli operatori del settore elettrico avranno quindi a disposizione uno strumento operativo in più per garantirsi la stabilità del prezzo finale di vendita o di acquisto dell'energia e coprirsi così dal rischio della

volatilità dei prezzi. Oltre al vantaggio dato da una miglior possibilità di hedging, Mte, grazie anche alle nuove funzionalità introdotte, permette la definizione di un segnale più trasparente di prezzo per il sistema e quindi una maggior monitorabilità, da parte di operatori e istituzioni, del mercato stesso. Ciò facilita gli operatori perché consente loro di avere una visione più completa e a lungo termine del mercato stesso, permettendo, allo stesso tempo di potere avere un riferimento di prezzo, anche per le trattative over the counter (Otc), ossia per i contratti bilaterali, che agevola lo svilupparsi della concorrenza. È opportuno inoltre ricordare che Mte è un mercato a termine "fisico", nel senso che in capo agli operatori che partecipano alle

contrattazioni, vi è l'obbligo o il diritto rispettivamente di immettere in rete o prelevare l'energia negoziata su tale mercato. Tale possibilità comporta una notevole riduzione dei costi di transazione, perché, così come realizzato, Mte oltre a consentire le finalità di hedging tipiche di un mercato a termine, permette anche di coprire il rischio sui volumi di energia. I contratti chiusi su Mte, pertanto, garantiscono anche la consegna dell'energia oggetto delle transazioni concluse dall'operatore. Tra i vantaggi del nuovo mercato, poi, anche la notevole riduzione dei rischi operativi in capo agli operatori, poiché il Gme sarà controparte centrale, garantendo così il buon fine delle negoziazioni di mercato, l'anonimità degli scambi e la sicurezza delle transazioni. Su Mte le contrattazioni avvengono su base continua sulla base di sessioni, durante i quali la conclusione dei contratti avviene mediante l'abbinamento automatico di offerte di segno contrario secondo criteri di priorità ordine di merito economico. ◀

